

Il ciclone "Europa" si abbatte sulla nostra piccola città

È Sampierdarena la "Capitale Europea della Cultura"

Chissà se, a Genova e in Liguria, i cittadini, ma soprattutto le esime Autorità e i Sigg.ri Responsabili di "Ge-Nova/2004" si sono accorti del passaggio del ciclone "Europa", così chiamato dagli esperti. Si è abbattuto - senza danni per fortuna, ma con grandi vantaggi - su Sampierdarena; il suo "occhio", grazie a sofisticate apparecchiature, è stato localizzato al Teatro "il Tempietto" di quella delegazione. Secondo notizie certe e controllate, trattasi di "ciclone" inarrestabile e di inaudita violenza... che si diffonde solo su Sampierdarena e propaga a vasto raggio "Cultura": quella vera, signori miei! Le previsioni consentono di stabilire che il ciclone, tempestivo e puntuale, si è presentato e si presenterà per cinque Venerdì (6, 13 e 20 febbraio; 5 e 12 marzo), dalle 9 alle 12.30. Tra il fuggi-fuggi di "Autorità" (anche quelle preposte - ah, ah! si fa per dire - alla "cultura") e di Responsabili (ma de che?) per "Ge-Nova/2004", si sono fatti avanti in numero esorbitante gli studenti delle Scuole Superiori genovesi che, accompagnati dai loro insegnanti, hanno affrontato il ciclone "Europa" a mente libera e lo hanno sfidato a viso aperto. Fuor di metafora, chi scrive, per servizio ma con immenso piacere, s'è trovato il 13 febbraio scorso catapultato proprio nell'occhio del ciclone, cioè, nel bel mezzo di centinaia di giovani (oltre 200), insolitamente attenti e insolitamente interessati a quanto veniva proposto dai relatori sistemati sul palco, le bandiere italiana ed europea in bella mostra. Il vostro cronista, non potendo farvi rivivere l'affascinante clima culturale nel quale era immerso, intende darvi dettagliata notizia e descrivervi almeno quella "ciclonica" mattinata, apertasi e chiusasi con le note dell'inno alla gioia di Beethoven. Il pubblico era costituito da studenti delle seguenti scuole: Liceo Classico "A. D'Oria" presente con oltre 80 studenti accompagnati dalle professoressse Luigina Disperati, Nicoletta Figari, Elena Malaspina, Gabriella Senis e Giovanna Torre; Liceo Classico "G.Mazzini" presente con quasi 70 studenti guidati dalle professoressse Cosmelli e Seghezza, e dal prof. Strumia; Liceo Scientifico "E.Fermi" presente con una quarantina di studenti e due docenti; Liceo Scientifico "Don Bosco" con una cinquantina di studenti e tre insegnanti. In apertura, a nome e in rappresentanza del Presidente, on. Roberto Speciale, già parlamentare europeo, sale sul palco la dott.ssa Carlotta Gualco, responsabile dei progetti comunitari per "Centro In Europa" di Genova (sede in via Ippolito d'Aste, 7/5) e illustra brevemente le finalità dell'Associazione che opera per la comprensione di strutture, opportunità e obiettivi dell'Unione Europea e per la diffusione e l'uso delle tecnologie informatiche fra i giovani. L'avvio vero e proprio della giornata di studio è del prof. Luigi Baldi, filosofo e docente all'Università di Genova, che propone "Tommaso: il concetto di persona e i diritti umani". La voce del teologo e filosofo d'Aquino viene da lontano, dal Medioevo; ma i temi da lui discussi e qui proposti sono d'una attualità sconcertante tal che, pur non priva - com'è ovvio - di og-

gettive difficoltà sul piano espressivo ed espositivo, vengono seguiti con estrema attenzione dando luogo, al termine, ad una serie di quesiti (su: persona e personalità; clone ed embrione; velo e usi imposti alle donne di culture altre, ecc.) che pongono in evidenza l'interesse e la partecipazione con cui la platea di giovani ha seguito. Dopo un breve intervallo, è la volta del prof. Luigi Surdich, raffinato italianista e titolare della cattedra di Letteratura Italiana presso l'Ateneo genovese, studioso e critico di primo piano, a offrire ai presenti, attraverso una vera e propria "lectura Dantis", un'interpretazione dinamica e accattivante, luminosa e viva della Divina Commedia che attrae e coinvolge un uditorio silenzioso e attento. A ruota il prof. Benito Poggio, già docente del Liceo Mazzini e del Liceo D'Oria, per anni operatore culturale proprio qui al Tempietto, studioso e saggista, apprezzato poeta e traduttore nonché, come il sottoscritto, collaboratore del "Gazzettino", affronta il tema "Eliot e Dante: radici europee e attinenze significative fra l'opera eliottiana e la Divina Commedia". Fin dall'inizio, il pubblico giovanile comprende la particolare importanza dell'argomento trattato. Dopo una premessa che spiega l'origine degli studi che collegano Eliot a Dante, il relatore passa a fornire quegli elementi probanti che hanno portato il poeta-critico-drammaturgo inglese a studiare in profondità e ad ampliare la propria conoscenza di Dante e della Divina Commedia; e lo fa con un corredo di esemplificazioni in inglese e nelle versioni in italiano da lui stesso curate. Ripercorre, quindi, la vita e l'opera di Eliot dimostrando come il poeta inglese aderisse a tal punto a Dante da rivivere in proprio le tre cantiche della Divina Commedia. Così l'Inferno, in "The Waste Land" (La terra desolata o devastata), è la fase del suo smarrimento nella selva oscura ("dark wood"); il Purgatorio, in "The Hollow Men" (Gli uomini vuoti o, come suggerisce Poggio, Gli ignavi) e "Ariel Poems" (Le poesie di Ariete), è la fase di preparazione alla conversione (da Unitariano a Anglo-cattolico) e al cambio di nazionalità (da Americano a Inglese), fatti che stanno a indicare la volontà (unita a sofferenza) di tornare ad essere spiritualmente e culturalmente "europeo", proprio come lo erano stati i suoi antenati; il Paradiso, in "Ash Wednesday" (Mercoledì delle Ceneri) e "Four Quartets" (Quattro Quartetti) è la fase mistica che prevede la conquista della pace interiore e il ritorno al Paradiso, a Dio: "en la sua voluntate è nostra pace" secondo Dante (In His will is peace, secondo Eliot). La conclusione ha visto la prof.ssa Emmina De Negri intrattenere il pubblico giovanile su "Le Cattedrali": quella di Amiens in Francia e quella di San Lorenzo a Genova. Affascinante la spiegazione delle cattedrali nel Medioevo come punto di incontro di tutta la popolazione della città e del conseguente ampliamento delle stesse a mano a mano che la città si ingrandiva e la popolazione aumentava. Il percorso culturale proposto ha indubbiamente arricchito i giovani presenti la cui attenzione e il cui interesse

non sono mai venuti meno nell'arco dell'intero ciclo mattinale: un orario di scuola fatto a teatro e in modo diverso, certamente non noioso e certamente produttivo.

Un primo "ciclone Europa" si era già abbattuto su Sampierdarena il 6 febbraio e aveva visto il prof. Walter Lapini, Università di Genova, trattare "Socrate e il socratismo alle origini della cultura europea"; il prof. Rodolfo Strumia, Liceo Mazzini, proporre "Orazio, ispiratore della civiltà europea" e la prof.ssa Patrizia Avanzini, Liceo Mazzini, illustrare "L'Acropoli".

I successivi tre "cicloni Europa" si stanno abbattendo su Sampierdarena in questo modo: il 20 febbraio - prof. Franco Camera, Università di Genova, con argomento "Kant" (nel bicentenario della morte: 1804-2004); prof. Renato Dellepiane, Preside L.S. "M.L.King" e prof. Luigi Garbato, Liceo D'Oria, proporranno "Leopardi tra Illuminismo e Romanticismo"; prof.ssa Emmina De Negri, Università di Genova (Architettura), svilupperà il tema "Razionalismo e Neoclassicismo".

Il 5 marzo - prof. Carlo Maccagni, Università di Genova, intratterrà i presenti su "Un universalismo umanistico aperto alle differenze nell'età della globalizzazione";

Il 12 marzo - tavola rotonda su "Una disanima critica della modernità" : prof. Luigi Negri, Università Cattoli-



ca di Milano; proff. Flavio baroncelli e Dino Cofrancesco, Università di Genova. Moderatore: prof. Michele Marsonet, Preside di Lettere e Filosofia dell'Università di Genova. Di questo grosso momento culturale, con l'aiuto della sola Circoscrizione Centro-Ovest e del suo presidente Domenico Minniti, il salesiano prof. Alberto Rinaldini, già

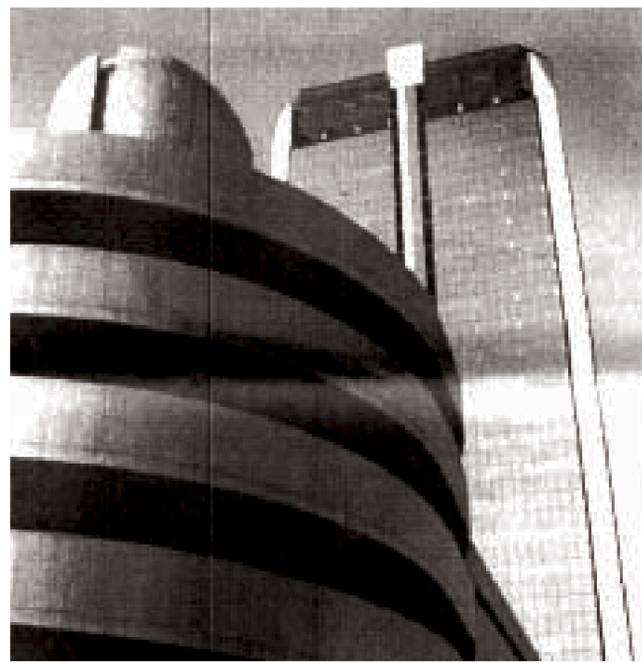
docente di Storia e Filosofia del Liceo Mazzini, direttore e anima della ciclonica iniziativa, farà pubblicare gli Atti. La pubblicazione costituirà così la prova provata che, per cinque venerdì, Sampierdarena è stata degnamente la vera "Capitale Europea della Cultura", rubando il titolo a Genova e a Lille.

Fos. Lo.

Ditta TEODOSIO

*Riproduzione chiavi elettroniche
con transponder
Timbri e Targhe*

Via L. Dottesio, 36 r. - Tel. 010.46.50.14
GENOVA-SAMPIERDARENA



PARCHEGGIA QUI !!!

Cerchi un posto per la tua auto? Non sai dove lasciarla?
Vuoi rientrare a tutte le ore sapendo di non avere problemi di parcheggio

CONTATTACI
Ti troviamo noi una soluzione!
E ti togliamo ogni preoccupazione

Telefono e fax **010.64.23.005**
cell. **320.23.84.550**
e-mail: **parktorresudsrl@tiscali.it**

PARK TORRE SUD - Gestione Parcheggi
TORRE SHIPPING - 10° Piano, scala A - S. BENIGNO